

VareseNews

Ivan Basso in maglia gialla: è quella di Tigros

Pubblicato: Mercoledì 17 Ottobre 2007

✖ Di una cosa si può stare certi: Ivan **Basso non è stato lasciato solo dai tifosi di casa sua**. Dopo l'ovazione ricevuta dal pubblico in occasione della [presentazione della Tre Valli](#) e dopo l'[appassionata difesa](#) d'ufficio da parte del presidente della Provincia Marco **Reguzzoni sul palco di Stoccarda** (davanti al numero uno dell'Uci Pat McQuaid), ecco un terzo attestato di stima concreto che arriva dal territorio di Varese.

Questa volta è **uno sponsor privato** a muoversi per accompagnare Basso nelle sue sedute di allenamento. **Si tratta di Tigros**, la catena di supermercati che ha sede a Malnate, ha infatti deciso di ✖ sponsorizzare il vincitore del Giro 2006, fornendogli **una divisa d'allenamento disegnata su misura** per lui. Da quando ha rescisso il contratto con la Discovery Channel infatti, Basso si è allenato con un anonimo completo nero; ora invece i pedalatori che talvolta gli si accodano sulle strade della provincia lo vedranno sfilare in **giallo, colore "sociale" di Tigros** ma anche evocativo di una delle corse più care a Ivan, **il Tour de France**.

La notizia, trapelata su alcuni forum su internet, è stata confermata dall'amministratore delegato della catena commerciale, **Paolo Orrigoni**: «Avevamo scelto Ivan come nostro testimonial da prima del suo stop, ma non ci siamo certo tirati indietro. Io credo che rappresenti **un'eccellenza dello sport varesino** e sia il personaggio adatto per il nostro marchio nell'anno mondiale. Ci lega un'amicizia vera tanto che per indossare la nostra maglia non riceverà compensi: sa che **nella sua persona riponiamo grande fiducia**». Basso comparirà quindi da qui al mondiale nelle campagne pubblicitarie di Tigros che, non va dimenticato, è anche partner molto stretto con Varese2008 per la vendita del merchandising ufficiale.

Il rapporto con Basso però non è **il preludio di un ingresso nel ciclismo** di Tigros con velleità di sponsor. «Escludo categoricamente questa ipotesi – spiega Orrigoni – perché la nostra scelta è andata direttamente sulla persona. Non è detto che **in futuro sceglieremo altri atleti varesini** di alto livello per legare il nostro nome, di certo non pensiamo a entrare nel mondo del pedale. Si è trattato di una decisione per così dire "territoriale"».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it